Anno XLI Giovedì 28 marzo 1907 Conto corrente con la posta N. 75

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

LA PROSSIMA SERVITU'

I limiti dei diritti di sciopero

A proposito dello sciopero degli elettricisti parigini, l'illustre economista Leroy Beaulieu ha pubblicato nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste*, un importante articolo che vale la pena di riassumere.

Questo episodio della gran lotta fra il capitale e la mano d'opera che si è chiuso colla capitolazione dei poteri pubblici, dando causa vinta agli scioperanti, i quali rimangono coll'arma al piede, pronti a riprendere la lotta, richiama all'esame del diritto di sciopero.

Questo diritto riposa semplicemente sopra questa constatazione, che ciò che è permesso ad un operaio non può essere vietato a dieci, cento o mille operai.

Ora un operaio ha diritto di abbandonare il suo lavoro, ma non può farlo bruscamente e senza preavviso, senza uniformarsi ai termini del contratto; se lo fa, commette un atto illegale. Lo stesso avviene per un numero d'operai qualsiasi. Nè dieci, nè cento, nè mille operai hanno il diritto legale di rompere il contratto di lavoro, essi debbono dare un preavviso ed osservare i termini che si osservano per i licenziamenti.

Se un padrone non può congedare su due piedi un operaio, nè cento, nè mille, questi — a loro volta — non possono su due piedi abbandonare il lavoro.

Questo abbandono improvviso del lavoro, questa rottura manifesta del contratto, non è più uno sciopero ma un atto illegale e colpevole, che deve essere soggetto a penalità.

Ma, si dirà, dove sono le sanzioni? Si possono chiamare in giudizio le centinaia e migliaia di operai che snaturando il diritto di sciopero, sospendono il lavoro all'improvviso.

Esiste nella legge inglese un paragrafo eminentemente pratico, che contiene pene speciali applicabili a coloro che hanno violato un contratto, essendo impiegati in un servizio importante. Essi sono passibili di una ammenda di 500 franchi o di tre mesi di carcere, e rientrano nella categoria degli imputati per reati comuni.

Ciò che è possibile in Inghilterra perchè non potrebbe esserlo in altri paesi?

Ma qui si fa luogo all'arte di governare. Nei paesi dove i poteri pubblici hanno l'abitudine di blandire e accarezzare tutti i gruppi socialisti ed irrequieti dove si tollera perfino nelle scuole la propaganda delle dottrine antisociali, non fa meraviglia se la coscienza pubblica si offusca e se tutti i gruppi e i sindacati mettono ciò che considerano loro interessi particolari al disopra dell'interesse generale.

Vi è una maniera di governare e di amministrare eccitatrice; ve ne è un'altra calmante. Herbert Spencer in un capitolo intitolato: « La prossima servitù » dimostrava come la società si avvii verso un nuovo servaggio, e come subisca nuove tirannidi ignote alle generazioni precedenti.

Il collettivismo applicato integralmente con una legge, è una utopia: ma esso si può applicare gradualmente ed anche rapidamente, mediante imposte abusive, da una parte, e mediante le usurpazioni dei sindacati e dei gruppi rivoluzionari dall'altra: è un veleno lento, che preso a piccole dosi, passa inavvertito e la società se ne accorgerà solamente quando intossicata in tutto l'organismo, i controveleni non avranno più efficacia a risanarla.

L'agitazione in Rumenia

Il nuovo Ministero alla Camera

Bucarest, 27. — Il presidente dei ministri Sturdza ha letto alla Camera il decreto reale riguardante la nomina del nuovo gabinetto.

Sturdza rivolge quindi un caldo invito ai conservatori, pregandoli di aiutare il Governo liberale nell'odierna situazione difficile.

Gli ex-ministri Take-Janescu e I. Lahovary promettono di appoggiare il Governo per il bene della patria.

Sturdza li ringrazia; poi si reca a stringere loro la mano. Scoppiano applausi clamorosi; tutti i deputati sono commossi. Le gallerie prorompono in grida di plauso.

I disegni di legge portati dal ministero sono approvati in prima lettura. La seduta del Senato fu solenne come quella della Camera.

Un manifesto del Governo

Il giornale ufficiale pubblica un manifesto del Governo, il quale invita tutta la popolazione a cooperare con patriottismo per il ristabilimento della calma, della sicurezza e della pace.

I fatti furono esagerati?!

Bucarest, 27. — Ora che si conoscono le notizie portate dalla stampa di ieri sui disordini agrari, apparisce che la gravità dei singoli fatti e della situazione, in generale, è stata non poco esagerata, specialmente le notizie dei giornali di Vienna sono improntate a un ingiustificato pessimismo.

Il movimento si è comunicato successivamente a varî distretti, è vero, ma non lo stesso passo in cui si propaga viene anche represso, sicchè nel suo complesso è ormai tornata la calma e i contadini fuggiaschi cominciano a rimpatriare.

Trieste, 27. — Telegrammi privati qui giunti a ditte in relazioni d'affari con la Rumenia e a un concittadino che vi possiede vaste tenute in quelle Stato, confermano che singole notizie furono esagerate e giudicano la situazione molto meno grave di quant'è apparso all'estero.

Invece i telegrammi dei giornali del mattino sono pieni di notizie di stragi e incendii. Sembra che la Rumenia sia alla vigilia della rivoluzione. (Vedi *Ultime*).

VOCI ESAGERATE SULL'AGITAZ. DEI SOTT'UFFICIALI

L'inchiesta ordinata dal ministro della guerra

Telegrafano da Torino (27) al *Carlino*:

Per ordine del ministro della guerra il comandante del IV corpo d'armata accompagnato dal colonnello Toscani, suo capo di stato maggiore, giunse a Torino per compiere un'inchiesta su l'agitazione dei sotto ufficiali.

Egli convocò subito i comandanti dei corpi e spedì subito dopo un primo rapporto al ministro.

A questo proposito vi posso riconfermare che nessuna adunanza fu tenuta dai sottoufficiali: sembra anzi che i telegrammi al Ministro ed al Presidente della Camera siano stati spediti da alcuni borghesi. Esiste realmente tuttavia malumore vivissimo tra i sottoufficiali pel rinvio dell'applicazione della legge, ma nessuno pensò mai ad atti di indisciplina.

La visita di Tittoni a Bülow rimandata per indisposizione

Roma, 27. — La *Tribuna* dice: Una lieve indisposizione ha fatto rimandare di due giorni all'on. Titoni la sua gita a Rapallo per incontrarsi col principe di Bülow. Egli partirà così da Santa Severa sabato mattina per ritornare a Roma lunedì sera.

Un'inchiesta sul giornale sindacalista

Donde vengono i fondi dell'« Azione »?

Roma, 27. — Il *Sempre avanti!*, periodico di propaganda socialista, diretto dall'on. Morgari, esce questa settimana con due pagine dedicate ad una inchiesta, firmata dallo stesso Morgari, che susciterà evidentemente un gran rumore. Vi trasmetto in parte le conclusioni:

« Noi abbiamo dunque documentato — dice il Morgari — che i fondatori e direttori dell'*Azione* sono uomini assolutamente ignoti al partito come il Pucci, e figure ingenue come il Mantica e il Renda, o un operaio la cui buona fede fu sorpresa, come il Gregori; oppure figure.... come sono Trevisonno e il Lombardo Frontini.

2. Che condirettore del foglio sindacalista rivoluzionario è il cav. Giuseppe Scarano che abbiamo potuto documentare essere impiegato dello Stato, protetto dai ministeri in epoca assai recente, uomo che riceve e rende eccezionali favori al Governo a danno del proletariato postelegrafico.

3. Che l'altro condirettore del foglio rivoluzionario, Enrico Leone, non può essere ignaro dei fatti esposti.

4. Che nè il cav. Giuseppe Scarano, nè alcuno dei suoi corrispondono nè sono in grado di corrispondere al foglio sindacalista rivoluzionario quotidiano le sette e più mila lire mensili necessarie alla sua esistenza e finora regolarmente pagate e spese ».

Il Morgari finisce:

« Noi chiudiamo con una domanda che rivolgiamo ai socialisti di tutte le tendenze: — Da qual parte sono finora pervenuti e pervengono al foglio sindacalista rivoluzionario le migliaia di lire necessarie alla sua esistenza? ».

Siamo sinceri; questo Odino Morgari ci è cordialmente antipatico per le asinerie che va a dire nell'Irredenta — ma questa sua domandina ci piace. E' da uomo che non ha paura di farsi leggere la vita.

Un digiuno di Tullio Murri che fa parlare le gazzette

Roma, 27. — La *Tribuna* ha da Oneglia che una settimana fa Tullio Murri si chiuse in un misterioso mutismo e per quattro giorni e quattro notti volle rimanere digiuno.

Il suo ostinato divisamento, seguita la *Tribuna*, fu attribuito a propositi di suicidio. Il direttore del penitenziario ordinò che il cibo gli fosse somministrato per mezzo di una sonda, ma quando il medico entrò nella cella del recluso per eseguire l'ordine del direttore, Tullio dichiarò che avrebbe mangiato.

Gli fu dato prima un bicchierino di cognac, poi egli chiese due rossi di uovo. In seguito riprese i pasti regolarmente.

Ora il direttore del penitenziario di Oneglia, conclude la *Tribuna*, ha ordinato che Tullio Murri abbia uno speciale servizio di sorveglianza, affinchè non tenti in altro modo di mettere fine ai propri giorni.

Il terrore sulle coste del Pacifico

Genova, 27. — Il *Secolo XIX* ha da Santiago del Cile: A Valparaiso si è udita ieri mattina una fortissima scossa di terremoto. Il panico fu enorme. La popolazione terrorizzata ha abbandonato le case riversandosi e fuggendo nelle vie.

Per fortuna la scossa non si è ripetuta e salvo la paura nessun danno si è avuto.

Un'altra esplosione in Francia

Parigi, 27. — Un altro disastro viene oggi ad aggiungersi alla lunga e strana serie di disastri marittimi che si sono prodotti da qualche tempo in Francia con una frequenza prima d'oggi sconosciuta. Si direbbe che un triste fato prema sulla marina da guerra della repubblica.

A bordo della torpediniera 147 nell'arsenale di Cherbourg è scoppiato un tubo della macchina. Il quartiermastro Chevestare è stato raccolto moribondo: il macchinista Leprince ha riportato ustioni gravissime.

Tutti due sono stati trasportati all'ospedale. Un'inchiesta è stata aperta per ricercare le responsabilità.

Una grande stagione d'autunno alla « Fenice » di Venezia

Il comm. Tito Ricordi scrive una lettera al *Corriere* in cui, rettificando una notizia già apparsa su questo foglio dice che da molto tempo assai prima di recarsi a New York egli vagheggiava il progetto della costruzione di un teatro moderno dedicato alla musica italiana a questa soltanto; si sarebbe chiamato « Opera Italiana. »

Difficoltà d'ogni specie, particolarmente d'indole finanziaria gli fecero abbandonare il pensiero di poter attuare l'Opera Italiana colla costruzione di un teatro speciale; ma rimase sempre vivissimo il desiderio di organizzare una breve stagione italiana che avesse nel mondo, pari importanza a quelle di Bayreuth e di Monaco.

A New Jork, il Ricordi vide accolta la sua idea col più schietto entusiasmo e colla promessa di aiuti efficaci.

La stagione di opera italiana si inizierà nell'autunno del 1908. La Fenice di Venezia sarebbe il teatro prescelto; la stagione di 5 settimane, comincerebbe ai primi di settembre; le opere d'apertura dovrebbero quattro da scegliersi fra quelle dei nostri sommi maestri, dal Rossini al Verdi; le rappresentazioni in ogni settimana sarebbero cinque, dalle quali quattro dedicate alle opere e la quinta a un concerto in cui si eseguirebbe un'opera o un Oratorio o della musica classica italiana del XVII e del XVIII secolo, facendo rivivere i nomi del Caccini, del Carissimi, del Monteverdi, degli Scarlattti, del Marcello nomi gloriosi dimenticati o ignorati dai più.

CRONACA PROVINCIALE

La legge sui porti e il Friuli

CIO' CHE BISOGNA FARE PER IL PORTO LIGNANO

Le vie fluviali e il piccolo tronco S. Giorgio-Marano

(*Nostra collaborazione*)

Risulta dai giornali che per dare a Porto Lignano una notevole maggiore potenzialità commerciale e renderlo quindi notevolmente più utile a tutta la Provincia, col nuovo progetto di legge in gestazione sui porti, gli sarebbe assegnata la somma di due milioni e mezzo di lire. Importa quindi moltissimo che i nostri rappresentanti in Parlamento si occupino con solerzia a far approvare il concorso Governativo di cui sopra. E si uniscano poi con tutte le istituzioni, onde d'accordo col Governo venga fatto lo studio tecnico economico a sensi delle leggi sui porti di IV Classe, sul più utile e più pronto impiego di detta vistosa somma la quale, ci permetta finalmente di constare che il nostro Friuli non venne dal Governo dimenticato.

Frattanto per utilizzare in qualunque caso Porto Lignano, per spingere la troppo lenta attivazione della navigazione fluviale, non che per altre utilizzazioni economiche della nostra Provincia, occorre costruire al più presto il piccolo e poco costoso tratto ferroviario che alla Stazione di S. Giorgio-Nogaro per Carlino arrivi al bacino d'imbarco di Marano. Il percorso è di circa K. 6.800 ed il costo Chilometrico di sole L. 70 mila circa, stante le poche e non importanti opere d'arte. E questo piccolo tronco ferroviario si farà presto redditivo, perchè il canale di Marano dicesi sia stato migliorato negli svolti e nei fondali, perchè sarà in comunicazione coi canali di navigazione fluviale, e servirà per gli studi dei lavori per la futura maggiore utilizzazione di Porto Lignano.

Notasi poi che il canale di Marano sbocca nel bacino interno della laguna, bacino che per oltre 2 chilometri con una larghezza di 400 metri, ha i fondali da 8 a 10 metri fino al suo sbocco in mare, ove però i fondali sono di 3 metri. Incanalato però lo sbocco in mare mediante dighe lunghe dai 400 ai 500 metri, la bocca del porto aumenterà senz'altro i fondali da 5 a 6 metri rendendo possibile l'accesso e regresso a natanti da mille a mille cinquecento tonnellate. Aumentando il commercio si allungherebbero le dighe fino a chilometri 1 1/2 ottenendo l'aumento dei fondali alla bocca porto di circa m. q e così nel bacino interno di cui sopra.

La diretta via al mare aumenterà le importazioni ed esportazioni, aumenterà il commercio, aumenteranno le industrie, aumenterà l'economia agricola industriale e domestica e provvederà a uno splendido futuro avvenire del nostro Friuli.

Le più solerti intelligenze e le più influenti energie si uniscano in una Camera veramente di lavoro per Porto Lignano, essendo loro assicurata la perpetua benemerenza di tutta la nostra piccola Patria. *V. Canciani*

Da VALVASONE

Fanciullo sparito — Festa da ballo

Ci scrivono in data 27:

Nel vicino Comune di Arzene, ieri le campane suonavano a stormo. Gran confusione nel paese, poichè non si trattava d'incendio, ma... della scomparsa di un ragazzino di circa 6 anni, figlio di un certo *Ongiarut*, il quale si trova nel Canadà. Tutti i paesani si diedero alla ricerca. Disperazione della madre e dei parenti. Ma il ragazzino non s'è ancora trovato!

Egli scomparve ieri dopo essere stato alla giostra con altri compagni, qui in Valvasone, durante la fiera.

Si è annegato? Fu rapito? Ai carabinieri.... il resto.

**

Lunedì prossimo nella Sala Municipale vi sarà gran festa da ballo. *J. von V.*

Da RIVIGNANO

Un'adunanza per la tramvia

Ci scrivono in data 27:

La questione della linea tramviaria, benchè questo comune si sia distaccato dal Comitato, non è stata sepolta, come pareva.

Infatti si costituì un comitato per studiare il progetto della linea Codroipo-Latisana e formato dei delegati dei comuni di Lestizza, Talmassons, Bertiolo, Rivolto ecc.

L'altro giorno si tenne qui, presieduta dal nostro Sindaco, co. Girolamo di Codroipo una riunione cui intervennero i signori: Ermanno Rossetti e dott. Gino Ballico di Latisana; Giacomo Pittoni e geom. Isidoro Alcetta di Codroipo; Silvio Piacentini, A. Bacinelli e geom. Antonio Scaini di Varmo; Giacomo Pascoli e Mario Laurenti di Bertiolo; Mario Pagani (che scusò l'assenza del delegato sig. Camillo Pagani) di Lestizza; Pietro Bertuzzi e Vasini Giosuè di Talmassons; Pio Moretti di Rivolto; ing. Andrea Pertoldeo e geom. Domenico Anzil di Rivignano.

Teor e Ronchis avevano dato affidamento della loro completa adesione; mentre Udine, Pozzuolo e Mortegliano nel convegno, tenutosi fra i loro delegati l'11 febbraio u. s., avevano già stabilito di procedere senz'altro alla compilazione del progetto.

Dopo tre ore di animata e spesso contradditoria discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dal sindaco di Bertiolo sig. Pascoli:

« I delegati dei comuni di Codroipo e Rivignano aderiscono di partecipare nella spesa del progetto (in parti uguali) della tramvia Udine — Pozzuolo — Mortegliano — Lestizza — Talmassons — Bertiolo — Rivolto — Codroipo e Codroipo — Varmo — Rivignano — Teor — Ronchis — Latisana: purchè il Presidente del Comitato prima di ordinare il progetto stesso, debba sentire i delegati di tutti i comuni interessati ».

Da MONTEREALE CELLINA

Schiacciato da una frana

Ci scrivono in data 27:

Nel pomeriggio di ieri, verso le 4, certo Capolla G. B. di anni 31 operaio addetto ai lavori del Cellina sul monte Fara, mentre era intento a lavorare sotto dei massi grossi di pietra questi franarono.

Si può immaginare l'orribile sorte del povero Capolla che dopo parecchie ore di lavoro veniva estratto deforme cadavere.

Gli operai Brusadin Giovanni e Colussi Pietro da pochi secondi si erano allontanati e scamparono così dal pericolo; anzi quest'ultimo poco mancò non restasse pur lui sotto i massi.

L'assistente Tonon Enrico pur esso sfuggì al pericolo, poichè pochi minuti prima che franassero i massi si trovava sul posto fatale.

Se la frana disgraziatamente fosse avvenuta nelle ore antimeridiane parecchie sarebbero state le vittime.

L'autorità giudiziaria orà farà indagini per appurare se vi fu negligenza o imperizia da parte della direzione del lavoro.

Il povero Capolla era sordo-muto, e lascia moglie e figli.

Da BUTTRIO

Arresto di contrabbandieri

Ci scrivono in data 27:

Il caporale di finanza Luigi Locascio, in uno alle guardie Murgia Vitale e Maggi Gustavo, della brigata volante di Udine, avendo fondati sospetti che si importassero nella nostra città generi di contrabbando, si portarono l'altra sera, vestiti in borghese, alla stazione di S. Giovanni Manzano, ritornando a Udine col treno delle ore 19.42 proveniente da Cormons.

Durante il tragitto, e precisamente fra le stazioni di Buttrio e Udine, in uno scompartimento di *III* classe, i detti agenti sequestrarono 5 sacchi di zuc-

chero del peso complessivo di kg. 115 e trassero in arresto una donna e due uomini identificati per Sandrini Giuseppina da Cividale, domiciliata a Paderno, d'anni 32, Lovati Elio d'anni 11, suo figlio, e Pittis Enrico d'anni 22, muratore.

Da PORDENONE

Lo sciopero dei muratori

La riunione d'oggi

Ci scrivono in data 27:

Intervennero stamane al Municipio gl'imprenditori di costruzioni edilizie e una commissione d'operai; mancarono, pel motivo già spiegato, i rappresentanti dei cotonifici Amman e Veneziano. Presiedeva il sindaco avv. L. D. Galeazzi il quale fece presente agli operai come gli imprenditori non erano lontani dall'accordar le migliorie; si convenne restasse come non chiesta l'abolizione del lavoro a cottimo di cui parlava il memoriale ed il sindaco fece anche presente che alla fin fine gli imprenditori non avevano tutti i torti a voler applicate le nuove tariffe non subito, come preteso dagli operai, ma dopo un periodo di 15, 20 giorni.

Ciò perchè le opere ora in costruzione erano state dagli imprenditori assunte quando vigendo le vecchie tariffe, periti ed ingegneri s'erano a quelle ispirati nel compilare i progetti e nel calcolare le spese.

Il fatto che anche il Sindaco convenisse in una innegabile verità che sta a vantaggio degli imprenditori, non garbò a qualche operaio presente e uno d'essi uscì infatti in questa esclamazione: *.... siete tutti d'accordo col caffè commercio....*, allusione acre, odiosa, che fece sparire d'un tratto le idee conciliative, poichè gl'imprenditori sospesero tosto ogni discussione e se ne andarono.

I commenti

Si biasima che in una questione come questa d'indole puramente economica si voglia far invece entrare la politica. Si tratta d'un aumento di mercede, aumento che in massima viene concesso. Acchè tirar in campo la politica?

Ha fatto male, malissimo quell'operaio che emise quell'inconsulta esclamazione, ma, a parer nostro, anche i signori imprenditori hanno fatto male a darvi un peso, un valore eccessivo.

Ed ora? Le trattative vengono d'un tratto rotte. Si riprenderanno? E con quale esito? Perdurerà l'agitazione? Son queste le domande che va facendosi il pubblico; domande alle quali cerchiamo ora rispondere prendendo a base le notizie che potemmo assumere.

Malgrado abbiano gl'imprenditori abbandonata la riunione per la frase su citata, non sarà difficile si torni all'accordo, qualora, naturalmente, gli scioperanti si convincano delle ragioni che militano a vantaggio degli imprenditori che non vogliono siano tosto applicate le nuove tariffe.

Così gli imprenditori che hanno in avanzato corso molti lavori, e che certo saranno pressati, per le consegne: gli imprenditori, a parer nostro, bene possono aumentar le tariffe già in vigore poichè, a continuo contatto coi lavoratori, conoscono la capacità d'ognuno d'essi e facile riesce una buona scelta. Si può dir altrettanto per gli stabilimenti?

Per dei lavori ad eseguirsi in via eccezionale, necessitano ad essi due, trecento operai muratori che devono assoldare: fra essi, come dappertutto ce ne son di capaci che possono esser pagati 4 lire al giorno, ma ce ne sono anche di mediocri, ce ne son di quelli che la paga come richiesta non meritano.

Gli scioperanti chiedono: 40 cent. all'ora pei muratori di I. categoria; 30 cent. per quelli di II.; gli stabilimenti hanno accordato rispettivamente 35 e 25 aumentando d'un tratto di 50 centesimi la retribuzione giornaliera; di più non intendono assolutamente concedere, assicurando aver già accordato il massimo.

Se gli operai accetteranno, bene, caso diverso i lavori saranno proseguiti con maestranze del di fuori.

Ed ecco, ora, su che basi si presenta l'accordo.

La causa fra il Comune e il cav. Tomaselli

Quando si trattò dell'appalto del dazio il cav. Tomaselli rappresentante pel Friuli della Ditta Trezza, aveva scritto al sindaco che egli non avrebbe potuto prendere parte all'asta indetta, ma che se questa fosse andata deserta e fosse stato chiamato a trattativa privata avrebbe elevato il canone fissato in lire 87 mila ad oltre L. 100 mila annue.

Nel giorno dell'asta, le ditte concorrenti alla presenza della scheda segreta d'ufficio all'uopo tenuta troppo alta tutte si ritirarono.

Avuta l'autorizzazione per la trattativa privata, s'iniziarono subito le pratiche relative con il cav. Daulo Tomaselli e con la Ditta Trezza, senonchè mandante e mandatario non si trovarono affatto d'accordo e la Ditta Trezza rimase irremovibile sull'offerta di lire 86 mila; così che le trattative vennero troncate ed iniziate con la Ditta Fratelli Gressani che offrì lire 98 mila annue, ottenendo l'appalto.

Il Comune, esperite inutilmente pratiche per ottenere un indennizzo, iniziò causa civile col procuratore avv. Girardini.

La causa si discusse innanzi al Tribunale di Udine che ha pronunciata ieri la sua sentenza.

Il cav. Daulo Tomaselli venne condannato a pagare in proprio al Comune di Pordenone la somma di lire quarantamila a titolo d'indennità, e rifondere tanto al Comune, quanto alla Ditta Trezza che venne assolta, tutte le spese del giudizio.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Oggi il "Giornale di Udine" esce in sei pagine

Alcuni punti oscuri

Un manifesto della Camera di lavoro annuncia la fine dello sciopero dei falegnami con queste parole:

«I proprietari hanno accolto le vostre giuste domande.

1. Riduzione dell'orario giornaliero a 10 ore.

2. Aumento della mercede col minimo del 10 per cento.

3. Riconoscimento del giudizio arbitrale coll'intervento della vostra naturale rappresentanza: la Camera del lavoro.»

Il successo degli organizzatori di questo sciopero è nel terzo comma, cioè nel riconoscimento della Camera di lavoro come elemento necessario in tutte le contrattazioni fra proprietari ed operai. La nostra proposta che, se non fosse venuta quella brusca rottura del giorno 20, sarebbe stata forse accettata da tutti era il riconoscimento del giudizio arbitrale *secondo le tradizioni del lavoro nel Friuli*, lasciando libero l'operaio di servirsi di qual si sia rappresentante, non soltanto di quello della Camera di lavoro.

E la conciliazione fra capi officina e maestranza sarebbe stata così completa. Si sarebbe cioè ottenuta la rientrata di tutti in tutti gli stabilimenti; ed evitati gli strascichi dolorosi: operai che qui potevano far bene e tranquillamente accanto alle famiglie dispersi in paesi lontani, altri più numerosi senza occupazione perchè tre Ditte, delle quali due fra le maggiori di Udine, non hanno acconsentito al riconoscimento dell'arbitrato in quella forma, incertezza pei proprietari circa l'avvenire per la persistenza (resa necessaria dalla parziale disoccupazione) del *Laboratorio Lega falegnami* in sala Cecchini, affidato alle mani del compagno Libero Grassi.

Non sappiamo su quali calcoli approssimativamente sicuri si basa la nuova azienda che si vorrebbe costituire sopra un'officina, la quale doveva avere un carattere puramente transitorio; e finire con la fine dello sciopero. Sarà il Comune il suo principale aiutatore? E con quale rispetto della giustizia verso le altre officine? Se il sindaco vuol sostenere il Laboratorio lo faccia pure; per tutto quello che darà di sua tasca avrà le nostre lodi. Ma badi a non spendere i denari di tutti, per favorire gli uni a danno degli altri. Ciò non è democratico: e lo stesso compagno Grassi deve convenirlo.

Meglio, secondo noi, sarebbe che il comune finisse di pagare le pendenze che ha coi falegnami — piuttosto che inframettersi nei conflitti economici; per fare quella bella figura che ha testè fatto l'illustrissimo nostro sindaco il quale scambiò la parte elevata e serena di paciere con quella iraconda e piccola di partigiano.

Da tutto questo si vede che siamo ancora, malgrado i manifesti della Camera di Lavoro, in una condizione incerta e difficile.

Sì, anche difficile, perchè, come ci assicurano adesso, il proprietario falegname Sello e tutti coloro che dopo di lui vennero al componimento della vertenza cogli operai, determinando la cessazione dello sciopero, non hanno affatto firmato il contratto proposto dalla Commissione della lega.

Essi, nella adunanza tenuta martedì, approvarono un ordine del giorno che poi trasmisero all'ing. Cudugnello perchè fosse comunicato agli scioperanti.

Con tale ordine del giorno, ritenuto che la nuova proposta di arbitrato (un rappresentante della ditta, un rappresentante dell'operaio ed il Prefetto) dà sufficiente garanzia, d'imparzialità e di rettitudine nella risoluzione delle vertenze, si deliberò di accettare l'arbitrato.

Ora, stando così le cose, come potrà eseguirsi la proposta del compagno Grassi di mandare due della Lega a esaminare i libri delle paghe, nei singoli stabilimenti, per impedire che non si commettano errori nel calcolare gli aumenti?

Ci sono dei larghi punti oscuri, sui quali è da augurare che il sole della Pasqua porti la luce, la serenità, la pace. *Pax hominibus bonae voluntatis!*

L'attraversamento della ferrovia fuori Porta Aquileja

In Municipio pare che abbiano finalmente capito quali grandi difficoltà si oppongono alla costruzione di un manufatto destinato a mantenere fuori Porta Aquileia il transito dei carri attraverso la ferrovia, qualora fosse soppresso l'attuale passaggio a livello.

Hanno capito che non soltanto si tratta di una spesa assai rilevante, la maggior parte della quale dovrebbe essere sostenuta dal Comune, ma che si farebbe altresì una vera mostruosità.

Sia che la nuova strada carreggiabile passi al disotto della ferrovia, come era la prima idea, sia che passi al di sopra, come si sta studiando nel presente momento, si avrà un andamento viziosissimo tanto per la forte ripidità delle rampe in ascesa e discesa, quanto per le curve assai strette e pericolose.

Ed allora come si rimedia agli inconvenienti dell'attuale passaggio?

La miglior soluzione, ed anzi l'unica possibile, crediamo sia quella, che abbiamo più volte indicato: fare un completo e definitivo assetto della nostra Stazione dalla parte di ponente; non servirsi affatto dei binarii posti dalla parte di levante per le manovre dei carri.

Se si facesse così; se attraverso il viale di Palmanova passassero soltanto i treni in partenza ed in arrivo, e quelli che mettono capo agli stabilimenti industriali, che si trovano a levante della Stazione, la necessità di intercludere il passaggio ai carri ordinarii attraverso il viale di Palmanova si verificherebbe assai più di rado che non adesso; e perciò gli inconvenienti dell'attuale passaggio a livello non sarebbero così gravi come quelli che oggi si lamentano.

La vicina città di Treviso si trova nelle stesse nostre condizioni; la bella e frequentata strada del Terraglio è ivi intersecata dalla ferrovia, come lo è qui il viale di Palmanova; dopo di aver bene studiata la cosa, a Treviso si rinunciò all'idea di risolvere il problema mediante la costruzione di un manufatto e si stabilì di mantenere aperto l'attuale passaggio a livello.

Ma si è pur stabilito nello stesso tempo di ampliare i piazzali di carico e scarico e di aumentare i binarii di manovra dal lato di ponente; e ciò si farà in misura tanto vasta da bastare non soltanto ai bisogni odierni, ma anche a quelli di un lontano avvenire.

Nè per ottenere l'intento pare che si baderà a spese, se è vero quanto ci venne riferito, che per la formazione di tali nuovi piazzali si dovrà coprire per un certo tratto il fiume Sile.

Ma Treviso non è Udine.

Presso di noi le cose procedettero in altra maniera. L'idea di addivenire ad un definitivo assetto della nostra Stazione c'era fino alla famosa riunione qui tenuta nel giorno 24 novembre dell'anno scorso. Ma quell'idea è tramontata ben presto per ragioni che, invece di dirle, preferiamo che siano indovinate dai lettori.

Piuttosto che spostare alquanto i piazzali della Stazione, si volle continuare coll'improvvido sistema dei piccoli eppur costosi ripieghi, che si meschina prova aveva fatto per lo passato.

Tale infelice soluzione, che tanto piacque ai nostri amministratori, porterà inevitabilmente notevoli peggioramenti alla viabilità comunale, specialmente per il prolungamento dei cavalcavia di Cussignacco e Grazzano.

Per lo stesso motivo riuscirà quasi impossibile di eliminare gli inconvenienti che presenta il passaggio a livello fuori di Porta Aquileia.

Quei signori del Municipio, che sono i veri responsabili di provvedimenti tanto disastrosi per la nostra città, bisogna che abbiano la compiacenza di lasciarci dire liberamente il nostro pensiero a questo riguardo; e questo lo faremo molto spesso, anche a costo di ripeterci.

Vedere nella cronaca provinciale l'articolo sul Porto di Lignano.

Per il Nuovo Teatro. Siamo lieti di avere per tre quarti, se non interamente, con noi la *Patria del Friuli*, nella campagna per il Teatro Nuovo. La parola della consorella potrebbe giovare, anche per l'inspirazione che riceve, ad affrettare il completamento delle sottoscrizioni. Nell'articolo di ieri la *Patria* pubblica parecchie informazioni, che oggi possiamo ampliare e completare.

Il progetto dell'architetto Gilberti, venne passato al Collegio degli ingegneri che lo prenderanno in esame ed emetteranno una relazione che servirà di base per il Comitato e sarà comunicata al pubblico a mezzo dei giornali.

L'architetto Gilberti sarà qui per le prossime feste pasquali e alla di lui presenza si terrà una seduta del Comitato dopo di che, senz'altro, saranno passate le copie del progetto alle varie imprese cittadine per le offerte definitive.

Quanto poi alle difficoltà finanziarie cui i pessimisti accennano, ci vien fatto osservare che oltre l'elenco di coloro che già sottoscrissero per azioni, il comitato ha un elenco numeroso di altri cittadini che ancora non furono interpellati e di cui molti daranno la loro adesione.

Si verrebbe così a coprire quanto manca per raggiungere la somma preventivata e quei vuoti che sono lasciati da persone assentatesi dalla città.

Senza contare che per arrivare alla detta somma avrà tutto l'interesse di sottoscrivere azioni, anche l'impresa che assumerà il lavoro di costruzione del teatro.

Dal Bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni:

Pascoli, cancelliere di pretura a Tolmezzo, nominato vice cancelliere di Tribunale a Varallo — Finizia, vice cancelliere a Lonigo, tramutato a S. Vito al Tagliamento.

Una nuova « questione dei sottufficiali ». Scrive il *Veneto* di Padova: Con la legge approvata nel luglio dell'anno scorso veniva stabilito che i sottufficiali dell'esercito aventi dodici anni di servizio effettivo e riconosciuti idonei a coprire una delle cariche speciali specificate nella legge stessa, sarebbero stati promossi marescialli, rinunziando all'impiego civile; ed il grado di sergente maggiore dovess'essere conferito a sergenti idonei all'avanzamento compiuta la ferma di sottufficiale, e cioè tre anni di servizio.

La legge doveva essere applicata il 1 gennaio del corrente anno, ma l'applicazione venne poscia rinviata con circolare del ministro della guerra al 1 aprile prossimo.

I sottufficiali, benchè spiacenti di questo rinvio, attesero la data fissata, ma pochi giorni fa il ministro, con una nuova circolare, stabiliva un nuovo rinvio al 1 luglio, perchè il Consiglio di Stato non aveva ancora potuto esaminare e dare il suo parere sul regolamento disciplinante l'applicazione della legge.

Per essere esatti, — non si può affermare la nuova proroga abbia prodotto fra i sottufficiali buona impressione; anzi, a Torino, alcuni sottufficiali avrebbero tenuto una riunione per discutere su questo argomento. — Da tale fatto, aveva tratto origine la voce di proteste od altro, ma la voce viene smentita.

Abbiamo creduto di assumere informazioni dirette e ci risulta che, effettivamente, la circolare annunziante la nuova proroga esiste.

E la proroga è dovuta appunto al fatto che il Consiglio di Stato non ha ancora approvato il regolamento.

I sottufficiali, però, non soffriranno danno perchè l'applicazione della legge avrà carattere retroattivo cioè dal 1 gennaio 1907.

L'uniforme degli alpini. Si assicura che quest'anno durante il periodo delle grandi esercitazioni estive si procederà a uno esperimento su più vasta scala dell'uniforme grigia per gli alpini, che fu sperimentata l'anno scorso da un plotone di alpini per conto di una ditta privata.

Il Presidio di Udine a Pozzuolo. Ieri mattina il battaglione del 79° fanteria e i tre squadroni del reggimento di cavalleria Vicenza (24) si sono recati a Pozzuolo, ove giunsero verso le 10.30.

Ebbero gentile e festosa accoglienza dalla popolazione.

Al pranzo degli ufficiali, ch'ebbe luogo nei locali della Scuola, vennero invitati anche il Direttore della Scuola stessa, prof. Rossi, e il Parroco del paese.

Durante il pranzo i soldati cantarono due cori di ottimo effetto, *la bandiera* e *il congedo*, accompagnati dalla banda del 79°.

Il ritorno a Udine seguì fra le 16 e 17.

Lega tipografi. Tutti i tipografi, soci e non soci, sono convocati in seduta per sabato sera alle ore 8.30 nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri.

L'ordine del giorno porta: «**Intesa per una diminuzione d'orario**».

La II. Esposizione dei materiali da costruzione in Venezia. Ci scrivono da Venezia:

La benemerita «Società delle Arti Edificatorie di Venezia» ha indetto per i prossimi mesi di Maggio-Settembre la II. Esposizione di materiali da costruzione, decorazione e complementari, nella sua sede: la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, uno dei più insigni edifici del Rinascimento, ricco di opere d'arte di sommi Maestri.

L'Esposizione è divisa in cinque classi: Materiali da costruzione — Materiali per opere complementari — Decorazione — Architettura — Arti Grafiche.

Del Comitato è presidente l'illustre Sindaco di Venezia co. Filippo Grimani, e in esso figurano i più bei nomi dell'arte veneta delle costruzioni.

La prima esposizione che ha avuto luogo lo scorso anno, ebbe un serio successo, sia pel numero degli espositori, come per le vendite fatte.

Già molte importanti ditte italiane e straniere hanno promesso la loro partecipazione e tutto fa credere che quella di quest'anno, riuscirà ancora più completa.

La serietà degli intenti e il nome degli organizzatori, fanno consigliare anche ai nostri industriali a parteciparvi.

Basta scrivere al Comitato (presso la Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista — Venezia), per ricevere schede, programmi ed informazioni.

Scuola e Famiglia. Il Consiglio della «Scuola e famiglia», ieri radunatosi, ebbe relazione di quanto la Presidenza fece per la provvista degli indumenti agli alunni dell'educatorio, in occasione dell'albero di Natale.

In tutto si spesero L. 2073 e si distribuirono circa 404 paia di zoccoli, 180 grembiuli, 250 vestiti, senza tener conto di 227 capi di vestiario, avuti in dono da generosi oblatori.

Il Consiglio venne anche informato sull'andamento dell'educatorio. La frequenza è veramente lodevole. Su 485 iscritti frequentano circa 419.

Al Consiglio vennero pure date comunicazioni intorno ai trattenimenti domenicali durante la stagione invernale e furono concretate proposte riguardo ai divertimenti estivi.

Fu poi approvato il consuntivo 1905 da presentarsi nella prossima assemblea, che avrà luogo nella seconda metà di aprile.

Il Consiglio votò infine espressioni di condoglianza all'egregio medico dell'educatorio dott. Pitotti, colpito da grave sciagura domestica.

I funerali del nob. Alessandro del Torso che dovevano aver luogo oggi alle ore 13, sono trasportati a *domattina alle 9*.

Secondo elenco di soci delle scuole professionali per le povere figlie del popolo:

Sigg. Margherita Berlinghieri Berghinz, Antonietta Bevilacqua, Angelina Biasutti, Italia Caisutti, Rosina Girardini, Gilda Cocceani, Anna Tavasani, (2 azioni) Maria Lorenz, Anna Zanuttini, Rosina Monti, Nadeia Fachini Picecco, Emilia Trani, Letizia Tomasoni, Emma Rubini Marcotti, Giuseppina Grasselli, Maria Gabelli, Francesca Mangilli, M. M. (2 azioni) Luisa Passero del Giudice, Giuseppina de Braida, Lucrezia Manin, Elisa de Chantal, Amerigа Soldi Pitotti, Angelina Scala, Linda de Sbruglio Savio, Elodia di Caporiacco, (2 azioni) Aldo Mangilli, Angelina Measso Brascuglia, Maria Glopplero, Anna Miacola, Margherita Gropplero, Giuseppina Perusini, Guenda Balbo di Vinadio, Carlotta Locatelli, Teresa Rubini, Cacitti, Giulia di Prampero, Elena Pordenone, Elisa Corradini Masotti, Giuseppina Orter Someda, Caterina Gaspardis, Teresina Gaspardis, Gemma Colle, Anita Orgnani Pontoni, Barbara Canciani, Teresa Morgotta, Vittoria Floria, Lucia Gropplero, Caterina Minisini, Vittoria de Concina, Irma di Codroipo (3 azioni).

La chiusura notturna del Caffè alla Nave. Per disposizione dell'autorità di P. S. che troviamo molto provvida in omaggio alla moralità e alla quiete notturna, il caffè «alla Nave» viene chiuso alle due dopo la mezzanotte per non riaprirsi che al mattino susseguente.

Sottoscrizione a beneficio della "Dante Alighieri" in onore di Giosuè Carducci. — Somma precedente L. 180.

Raccolte dal sig. Gino Giacomelli: Giacomelli comm. Sante lire 10, Giacomelli Maria 5, Roberto Kechler 5, A. Angeli 5, co. Giuseppe Valentinis 5, Giustina Perusini 5, Deotti Vittorio 2, Plinio Zuliani 2, A. Bearzi 5, Gino Giacomelli 5, E. Passere 2, Giusto Muratti 5, Mangilli Lampertico 5, Francesco Orter 5, dott. Domenico Rubini 5, Gregorio Braida 5, G. Battisti 2, Chiozza 5, Camillo Pagani 2, G. B. Billia 2, Giuseppe Ridomi 3, Furlani Giovanni 1, de Luca Teodoro 2, co. Antonio Orgnani 5, co. Nicolò Agricola 2, P. Marussig 1, Zambelli 2, Morelli de Rossi 3, Ufficiali del Distretto militare 15, Carlo Mocenigo 1, N. N. plaudendo alla conferenza Pitteri cent. 30. Totale L. 302.30. *(Continua)*

IL FAS

Nel diar... che Grazia... cando nella... cata ed eff... riodo in c... miglia Ma... ribaldi, e i... sto giornal... ancora un... il meravig... sulla folla. Stralcia... lette con i...

Ieri Ga... mente a ... ore in un... a pranzo ... E' giun... so come ... gran foll... che babl... chetto, m... insistenze... tenerito ... popolo n... marlo, si... parso sul... ospite e ...

IL FASCINO DI GARIBALDI

Nel diario di Impressioni e ricordi, *che Grazia Pierantoni-Mancini va pubblicando nella « Nuova Antologia », la delicata ed efficace scrittrice è giunta al periodo in cui racconta il ritorno della famiglia Mancini a Napoli, liberata da Garibaldi, e la figurazione dell'eroe in questo giornale di una giovinetta ci appare ancora una volta fulgida così da spiegare il meraviglioso fascino ch'egli esercitava sulla folla.*

Stralciamo alcune pagine che saranno lette con interesse e con emozione:

28 ottobre 1860.

Ieri Garibaldi, che sta ora abitualmente a Caserta, è venuto per poche ore in un « hôtel » qui vicino, invitato a pranzo dagli amici.

E' giunto incognito, ma il popolo non so come l'ha subito scoperto e una gran folla è accorsa acclamandolo. Anche babbo e mamma erano del banchetto, ma tali e tante sono state le insistenze popolari che il generale, intenerito per l'affetto del suo « buon popolo napoletano », come suole chiamarlo, si è levata di tavola ed è comparso sul balcone tra la signora sua ospite e la mia bella mamma.

Egli salutava col capo e con le mani e tutti urlavano: — Due parole, due parole, generale! — E con l'indice della destra in alto, segno qui adottato ad indicare l'unità d'Italia, lo invitavano a parlare.

Si vuole che questo segno fosse adottato fin dalle prime sere della sua venuta in Napoli per rispettare il suo riposo nella notte senza rinunziare alle continue dimostrazioni. Il generale abitava nel centro di Toledo al palazzo D'Angri e molti che a forza di urlare avevano perduta la voce, facevano la guardia al portone coll'indice in alto susurrando: — Silenzio, silenzio; egli dorme!

Appena l'eroe nizzardo fece cenno che avrebbe parlato, il silenzio si stabilì per incanto ed egli con voce commossa ha detto a un dipresso:

« E che dirò a voi, generosi napoletani, che voi stessi non indichiate con quest'atto sublime? Ed anch'egli levò l'indice in alto. Che cosa raccomanderò a voi, che vi siete mostrati così affettuosi, così pieni di coraggio e di senno così degni infine di far parte della grande famiglia italiana? »

Tacque; e ricominciarono gli evviva, le acclamazioni festevoli che durarono finchè sull'imbrunire il generale ripartì per Caserta in una modesta carrozza di piazza.

Per la prima volta ho visto l'eroe da vicino, poichè il balcone era a pochi passi dal nostro! Ancora sono tutta commossa, nè dimenticherò mai questa scena.

31 ottobre.

L'altro ieri accompagnammo babbo a Caserta nella sua visita al generale; erano con noi il caro De Sanctis, Scura, Pisanelli, qui ministri di luogotenenza.

Il generale occupa una stanzetta disadorna nella parte interna dell'immensa reggia borbonica. In un angolo vidi un letto da campo ancora disfatto; nella stanza innanzi molti garibaldini stavano seduti sovrà un'ampia tavola per mancanza di sedie.

Il generale ha dato ordini severi perchè non fossero messi sossopra gli appartamenti di fronte, nè fossero guastati i ben curati viali del parco, in fondo ai quali si scorge la famosa cascata, opera del Vanvitelli, come il palazzo. Malgrado ciò, si parla di furti e di distruzioni, ma dopo quanto ho veduto non ci credo: chi sa quante cose furono asportate dagli impiegati borbonici!

L'eroe sa farsi ubbidire con un cenno..

Babbo mi ha presentata, egli mi ha baciato sulla fronte... bacia tutte le ragazze con dolce atto fraterno.. Vorrei che quel bacio avesse il potere di rendermi forte e coraggiosa nella vita... meno contro i pericoli esterni, quanto contro il destino e me stessa!

Con un buon sorriso si è fatto tagliare una piccola ciocca di capelli, ha permesso che un suo seguace ci donasse un pezzettino della camicia rossa da lui indossata alla presa di Palermo, giornata veramente decisiva per la liberazione delle provincie siciliane e di Napoli! Mi hanno mostrato i colli dai quali Nino Bixio e Bronzetti, il primo ottobre, con piccoli drappelli di volontari, riuscirono a far argine ai reggimenti che con abile mossa tentavano aggirare e marciare sulla capitale.

Lasciando Caserta, dopo un modesto asciolvere in trattoria, poichè l'installazione del generale è così primitiva che non gli permette di accogliere ospiti a mensa, abbiamo presa la via che passa sotto i ponti della Valle e va a Maddaloni. L'opera del Vanvitelli per condurre l'acqua al Parco reale mediante un acquedotto a tre archi è veramente opera degna dei Romani; ma le tracce del recente combattimento stringeva il cuore, occupavano il mio pensiero in modo che non ero in caso di ammirarla degnamente...

Oh quelle piccole croci di legno... quelle poche lapidi che ricordano qualche nome appena!... Questo spettacolo ha scemato il piacere della gita... Quante madri, amanti, sorelle piangono i loro diletti!...

Non voglio dimenticare un particolare: poco prima di noi il generale aveva ricevuto con la stessa democratica semplicità la Commissione palermitana, che gli ha consegnato la spada acquistata per lui con sottoscrizione pubblica. La spada è molto bella, tutta cesellata in oro e costò seimila franchi. E' opera di un tal Mattioli, che l'aveva fabbricata perchè doveva essere offerta a Carlo Alberto. Della Commissione facevano parte alcune signore, tra cui le principesse Niscemi e di Torremuzza, che tra le prime acclamarono Garibaldi alla sua entrata trionfale in Palermo.

12 novembre.

Per l'entrata del Re a Napoli il Municipio aveva decretato spese, che a mio avviso si possono chiamare pazze: archi di trionfo, illuminazioni pubbliche, fuochi di artifizio, statue di cartone! La cosa buffa è stata che il giorno dell'arrivo nulla fu pronto! Oh quanto meglio se il danaro si fosse speso nel far ripulire i quartieri popolari, nel venire in aiuto agli innumerevoli pezzenti che fanno della intera Napoli una Corte dei Miracoli, quale è descritta nei « Mistéres de Paris » del Sue.

Al certo Vittorio Emanuele è stato acclamato, ma tutti mi dicono che non si possono fare paragoni tra queste feste ufficiali e il fanatismo spontaneo che scoppiò la sera del 7 settembre per durare sempre allo stesso « diapason » fino a pochi giorni addietro. Anche ora, in ogni angolo di via, nel fondo misterioso di ogni « basso » (così qui si chiamano le abitazioni popolari a pianterreno e riceventi luce ed aria soltanto dalla porta che s'apre sulla strada) s'intravedono, vicino alle immagini di Santi e Madonne, innanzi alle quali un lumicino è acceso, i ritratti di Garibaldi e di Vittorio; qualche volta manca quest'ultimo, ma il primo è là, nella sua camicia rossa; è là, a piedi, a cavallo, in mezzo alla mischia... Guai agli stolti che tentano di diminuire il merito, la magnanimità, la grandezza dell'eroe! I napoletani, avvezzi al servaggio, si son dati a lui, a lui solo! Egli poteva proclamarsi Re, come un giorno Masaniello. Se ora il popolo accetta l'unione col Piemonte è perchè Garibaldi ha voluto così.... Egli era l'arbitro supremo... Il Governo si inalbera contro ciò che chiama feticismo... Forse non è bello, ma è umano... E l'eroe, compiuta l'opera di redenzione, è partito solo, di nascosto, salutato da pochissimi fedeli, tra cui babbo, al quale ha stretto più e più volte la mano... La sua impresa, unica al mondo, fu spezzata per metà dalla diplomazia: se lo lasciavano fare egli avrebbe inalberata a quest'ora la bandiera sabauda sull'alta torre del Campidoglio.

SPORT

La carta d'Italia del Touring Club

Sono pubblicati i primi quattro fogli della Carta d'Italia alla scala di 1:250.000 che il Touring Club Italiano dà gratuitamente ai propri 60.000 Soci. Entro l'anno corrente ne verranno alla luce altri otto. L'opera, che consta di 58 fogli, sarà completa in cinque anni.

Trattasi di poderoso lavoro, certo il più importante cartograficamente, all'infuori della Carta fondamentale dell'Istituto Geografico Militare, che si sia intrapreso in Italia, per l'eccezionale perfezione tecnica ed estetica. La preparazione all'impresa è stata più lunga di quella alla quale il Touring colla sua mirabile organizzazione ci ha sinora abituati; il risultato mette a pari la sua Carta per concetto ed esecuzione colle più celebrate estere. Vi è all'uopo un Ufficio a Milano, presso il Touring ed uno a Roma, dove la Carta si stampa nell'Istituto Geografico De Agostini e C.

I primi fogli sottoposti al Re lo interessarono tanto, che due giorni dopo la presentazione si recò a visitare lo Stabilimento. Il Congresso Geografico di Venezia si occuperà di questo, che il Comitato organizzatore chiamò il maggiore avvenimento cartografico dell'anno. La propaganda di coltura geografica che otterrà la Carta sarà enorme, perchè si calcola che l'edizione completa sarà di quasi sei milioni di fogli.

E' un esempio di iniziativa privata di patriottismo positivo e intelligente che raccoglie la simpatia generale.

Asterischi e Parentesi

— In un piccolo Comune vi sono due Medici, uno pagato privatamente dalla popolazione, l'altro voluto dal Sindaco e suoi Consiglieri, e pagato dal Comune per scacciare l'altro favorito dal popolo. Il Sindaco per ciò fare, impone ai suoi dipendenti e terrajuoli di doversi valere del Medico Comunale.

Avviene che un dipendente del Sindaco si ammalò, e dovendo chiamare il Medico Comunale, questi gli prescrisse una ricetta che gli fè gonfiare il ventre. La figlia credendo il padre peggiorato, chiama l'altro medico, e questo la acquieta e fa sgonfiare il ventre all'ammalato.

Giorni dopo il Sindaco domanda ad un suo terrajuolo, imperiosamente.

— A qual medico ti attieni?

— Io Signore mi attengo a tutti due, ad uno perchè gonfia, ed all'altro perchè occorrendo mi sgonfia ».

**

— Divagazioni sentimentali.

Essa viene dall'Inghilterra, un paese forte e felice dove sanno egualmente inventare le più positive e più comode mode per il benessere materiale, le più estetiche mode per il piacere degli occhi, e le più sentimentali mode per la consolazione dell'anima. Questa ultima moda sentimentale inglese sta fra l'albo dei ricordi, il giornale delle memorie e non è nulla di ciò, intanto. Essa è un libriccino legato morbidamente in pelle rossa e che si può portare facilmente anche nella tasca di una giacchetta da viaggio, tanto sembra un taccuino. E' intitolato: *The poetical birthday book* e, naturalmente, contiene per ogni giornata dell'anno una breve breve poesia, o un paio di versi di poeti inglesi e americani. Questo non è nuovo, poichè abbiamo avuto in Italia qualche cosa di simile: o, forse, era una imitazione inglese, ancora. Di fronte a ogni tre giorni, in questo piccolo libro, vi è una paginetta bianca, a righe. Ci si può scrivere quel che si vuole. Ma invece di scrivere una qualche riflessione anodina, di fronte a quelle belle poesie, invece di metterci una corbelleria o una confessione — talvolta le due cose in una — hanno inventato di farci scrivere solamente il nome, niente altro che il nome.

Voi siete in viaggio, incontrate una persona simpatica: presto vi legate, ma presto anche vi lasciate: prima di lasciarvi, in una pagina qualunque del vostro *birthday book*, essa scrive il suo nome. Ebbene, solo nel rivedere quelle due parole, del nome e del cognome, voi rivedete il paese e l'ambiente, e la persona che in terra forse, non incontrerete più mai. E', talvolta, il nome di una fanciulla ridente o quello di una giovane donna già troppo pensosa: o quello di un uomo dal cuore malato e dalla fantasia inaridita; o quello di un viaggiatore instancabile, o, magari, di un instancabile ballerino — ma è il nome, cioè tutto! Il nome vi ricorda il sorriso, il pensiero, il sentimento: e l'ora; e il colore del tempo: e tutto ciò che vi impressionò, che vi piacque, che vi commosse. Non altro che il nome, poichè esso tutto rammenta!

Credete voi che ciò possa essere pericoloso? Oh, no, no. Questo nome è unito con gli altri, chi lo distinguerà? E d'altronde sono nomi che appartengono a una categoria sentimentale, a null'altro. L'altro nome, *il Nome*, se esiste, non si scrive nel *birthday book*, ma nel cuore.

Il nome scritto nel piccolo libro rosso ha la tenuità di un lieve riso, la fuggevolezza di un pensiero tenero, la grazia malinconica di un giorno di malinconia, l'acuto passaggio di una nostalgia che si disperde. Può essere simpatia, affetto, ammirazione, tenerezza, non amore: *avrebbe potuto, forse, essere amore*. Ma il mondo è vasto e la vita è breve.

**

— L'ultima.

Conveniamone: durante la stagione invernale, è incomodo a tutti il dover togliersi il cappello in istrada, per salutare i passanti. Eppure c'è della gente che preferirebbe affrontare, a capo scoperto, i rischi di un raffreddore piuttosto che passare per degli screanzati. La buona creanza, infatti, insegna a fare una levata di cappello per ogni personaggio nel quale ci si imbatte per via. Fosse, magari, un importuno, un noioso, un fastidioso. Bisogna salutarlo secondo l'uso.

Or ecco la decisione singolarissima presa dal Consiglio comunale di Chrudin. Quel municipio ha fatto incollare sui muri un'ordinanza con la quale ai cittadini di quel felicissimo luogo è concesso di tenere il cappello fisso in testa davanti a chiunque, e di sostituire la scappellata di prammatica con un segno della mano durante i mesi freddi — dal 1° novembre al 30 aprile — contro il pagamento della tenue tassa di una corona... destinata a un fondo di beneficenza. Moltissimi, dice un giornale bene informato, hanno aderito subito: e l'andare ora per istrada senza cavarsi il cappello davanti ad alcuno, o uomo, o donna che sia, è prova, a Chrudin, di aver pagato la tassa e di aver concorso in un'opera di beneficenza.

Io penso che questa singolare idea municipale (uscita certo dal cervello d'un calvo) potrebbe applicarsi su larga scala anche fra noi:

Per aver diritto di fermarsi in un angolo della via, soldi uno.

Per aver diritto di non degnare nemmeno di uno sguardo il creditore soldi due

Per salutare l'amico con una stretta di mano, soldi uno. Per salutare il nemico con una pedata, soldi tre. E cosìvia. »

**

— **Per finire.**

Due « tromboni » parlano dell'importanza delle proprie ditte commerciali:

« Per registrare il nostro libro maestro ci vuole un barile originale d'inchiostro al mese. »

« Che vuoi che ciò sia — risponde l'altro — nel nostro libro maestro per poter registrare abbiamo un'automobile che corre dal *dare* all'*avere*.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 26 marzo 1907*)

Affari comunali approvati

Tramonti di Sotto. Regolamento per gli stradini della strada consorziale Tramontina. Concessione fondo comunale a Rugo Giovanni.

S. Leonardo. Acquisto di una azione del Consorzio antifilosserico.

Consorzio Boschi Carnici. Riconfinazione in Val di Pietra.

Udine. Indennità di buona uscita al segretario aggiunto Bassi Giacomo ed alla maestra Monaco Antonietta.

Porcia. Aumento stipendio alla levatrice comunale.

Paluzza. Concessione piante a Unfer Luigi e Silverio Matteo.

Udine. Ampliamento del fabbricato scolastico di Cussignacco.

Palazzolo dello Stella. Tariffa daziaria.

Travesio, Aumento stipendio al medico condotto.

Marano Lagunare. Concessione aree per costruzione casoni a Lupieri Angelo Brocchetta Francesco e Formentin Angelo.

Forni di Sotto. Regolamento daziario.

Prato Carnico. Regolamento e tariffa dazio consumo.

Cassa previdenza impiegati comunali. Elenco generale contribuenti pel 1907. Elenchi supplettivi. Fogli di detrazione a favore dei comuni di Ragogna ed Erto Casso. (*Continua*)

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella I quindicina del mese di aprile 1907.

Martedì 2. — Palazzo Sebastiano, libero, furto qualificato, testi 5, dif. Doretti; Bertossi Anna, libera, furto, id. dif. Cosattini; Sileni Luigi, libero, ingiurie, id., dif. id.; Morandini Michele, libero, minacce, id, dif, Driussi; Olivo Pietro, libero, furto, id, dif. Doretti.

Mercoledì 3. — Paravano Antonio, libero, contrav. legge caccia, appello, dif. Cosattini; Porta Domenico, libero, contrav. legge caccia, id., dif. id.; Aggiunti Antonio, libero, furto, id., dif. Pollis; Bistig Antonio e C., 4 liberi lesioni volontarie, appello, dif. Brosadola-Levi.

Venerdì 5. — Corincig Giovanni, libero, minacce, appello, dif. Brosadola; Clapiz Leonardo, libero, ubbriachezza, id., dif. Cosattini; Turisini Giovanni, libero, oltraggi, id., dif. Caratti; Di Bernardo Giacomo, libero, oltraggi, id., dif. Cosattini.

Sabato 6. — Bortolussi Vittoria e C., 2 libere, contnabbando, dif. Forni; Tuan Angelo, libero, furto approvato, testi 1, dif. id.; Zuttion Angelo e C., 2 liberi, furto approvato, testi 1, dif. id.; Paternich Giuseppe e C., 3 liberi, contrabbando e violenza, testi 3, dif. id.; Bresciach Luigi, libero, contrabbando, dif. id.

Martedì 9. — Cernaz Antonio, libero, lesioni volontarie, testi 4 dif. Driussi; Pecile Eugenio, libero, diffamazione, testi 5, dif. Driussi.

Mercoledì 10. — Appelli Antonio, libero, ubbriachezza, appello, dif. Maroè; Nadalutti Luigi, libero, porto arma, appello, dif. Brosadola; Fior Giacomo, libero, ubbriachezza, appello, dif. Caratti.

Venerdì 12. — Pez Rocco e C., 2 liberi, lesioni volontarie, testi 5, dif. Levi-Maroè.

Sabato 13. — Gambellini Emilio, libero, appropriazione indebita, testi 1, dif. Sartogo; Reveland Pietro, detenuto, esercizio arbitrario, testi 5, dif. Sartogo; Caos Giuseppe, libero, ingiurie, appello, dif. Bertacioli.

Fiera di beneficenza. Doni pervenuti. Primo elenco:

Comm. prof. Domenico Pecile, grande calamaio con statua in bronzo sostenente un orologio; comm. Elio Morpurgo e Signora, un servizio dessert in argento per 12 persone; co. Luigi De Puppi, un porta biglietti; Alba Marcotti n. Cernazai, 4 bottiglie vino bianco; Pez ing. Luigi, 3 fiaschi vino nero; Fabio e Maria Celotti, lampada a petrolio con piedestallo; prof. Teresa Zilli, porta biscotti con dolci; N. N., 15 almanacchi profumati; Grillo Giovanni, 18 posate; Fanna Antonio, 3 berretti lana per bambine; dott. Flavio Berthod una statuetta di metallo « la Campagnarde »; fratelli Filipponi, due statuette; A. C. f.lli De Anna, 6 scatole di carne in conserva; Ugo ed Olga Camavitto, un servizio da thè di porcellana per 6 persone; Pietro Bisutti, 3 vasi p. fiori, 1 alzata p. frutta, un vaso p fiori, 1 figurina soldato, 3 cestelli cristallo colorato, 1 vaso p. latte; f.lli Carlini, 2 fazzoletti di seta; f.lli Clain, 11 scampoli in sorte; Ida Pasquotti, 2 pistagne, 1 paltoncino, 1 mantella, 1 blouse, 1 berretto, 1 cuffia; Cremese G. B. cartolaio, 6 scatole e buste, 4 albums ricordo; Maddalena Coccolo, 1 zuccheriera, 1 calamaio, un rubinetto, 1 battiuova, 1 spargisale, 6 bicchierini dorati per absinzio; Morgante Annibale numerose cartoline illustrate; f.lli Fornara, 1 ombrellino, 1 busta per scolaro; Ditta Brisighelli Valentino 1 posata d'argento con astuccio: Attilio e Marie Pecile, 1 lampada a petrolio; ditta Enrico Masòn, 2 caraffe di cristallo; Andrea Galvani, 1 lume a mano completo di bronzo, 2 vasi per fiori di terra decorata; 4 vasi da fiori di vetro decorati, 1 guantiera con maniglie: ditta Antonio D'Este, 4 dozzine di colli lino, 1 dozzina paia polsi di lino; Raimondo Zorzi, 10 volumi in sorte e 3 calendari; ditta f.lli Broili, 4 grandi zuppiere; N. N., 2 scatole con dolci, 1 porta sigarette, 1 libro di devozione; Giuseppe Malattia, cartoline; ditta Degani e Gervasi una blouse di lana.

Offerte in denaro. Primo elenco:

Comm. Gaetano Rossi e Signora L. 50, dott. Zambelli e consorte 5, Marcotti Alba Cernazai 5, comm. Antonio Baldissera 15, Maria Faleschini e Picco 5, Adelina Trabucchi-Maffei 10, N. N. 4, Quargnoli Anna, 0.80, Braida Domenico 0.30, Alessandro Garlatti 0.50, Biancuzzi Luigia 0.15, Driussi Luigia 1, N. N. 0.50, Domenico Rubic 0,50, farmacista Manganotti 1, Pasquale Tremonti 2, Giuseppe Simonetti 0.50, Don Ottavio Piccoli 1, N. N. 0.20, Raffini Giovanni 0.50, Bon Antonio 2. Cantoni Giuseppe 2, Biasoli Luigi 1, Signorina Nigris di Fagagna 1, Caterina Giuliani 2, f.lli Tonini 10, calzoleria Martincig 1, ditta Gerardo Rippa 2, Marangoni Angelina 0.20, Pezzè Francesco 1, Elisa De Pauli 1, Marcolini Pietro 5, Bellina Giuseppe 0.50, dtta Gaspardis 5, Luigi Conti di Giuseppe cambiovalute 5, Del Negro Giuseppe 1, Fanzutti Antonio « Croce di Malta » 5, N. N. 0.05.

Totale L. 156.70

Secondo elenco:

Augusto Modonutti, 4 scatole carne; Lelio Casarsa, 2 abitini; Felicita Lucci, 2 bottiglie Capri rosso; Vatri Angelo, 8 berretti, 2 cappelli per ragazzo; P. Mugani Moretti e C., 9 scatole carne in conserva, 3 scatole olive all'olio; Giovanni Missio, varii opuscoli ed oggetti di cancelleria; B. C. Bassani, 4 vasi per fiori, 1 lampada a petrolio, 1 saliera, 2 poggiacarte; Ditta G. B. Cantarutti, 5 bottiglie Cipro; Bianca Lazzari-Chiozza, 1 Caspò; Marussig e Sturolo, cravatte e chincaglierie in sorte; Olinto Gigante, macchinetta per imbottigliare con relativa mazza; Santi Nicolò, una sveglia; Roselli Luigi, 2 secchi ed 1 carafina; Pilosio Antonio, 2 bottiglie moscato; Fornara Gregorio, 2 ombrellini; Gaspero Parpan, 2 bottiglie liquore Galliano; Vicarie Del Fabbro, 2 ocarine, 1 zufolo e 3 armoniche da bocca; co. avv. Gino di Caporiacco e consorte, 2 agnellini; ing. cav. Roberto Ottavi, statuetta in bronzo con piedestallo in mogano; Rigo Angelo, 2 formagelle; Ditta Canciani e Cremese, 30 bottiglie liquori in sorte; N. N., 1 sciarpa; Pirona Maria, 2 portafrutta, 2 bugie, 1 vaso da fiori, 1 attaccapanni; Antonietta Morelli De Rossi, 2 bugie, 2 piatti per pane, 2 portafrutta, 1 attaccapanni, 1 vaso da fiori, 6 salami; Carlotta Duss-Del Fabbro, 1 portabiscotti con dolci, 5 scatole di biscottini; Battista e Maria Poletti, 1 Caspò; Girolamo Barbaro, 10 scatolette metallo confezionate con vedute di Udine, 2 scatole confezionate uso portaritratto; co. Maria De Puppi Freschi, un portafiori con piedestallo di metallo; Tipografia Cooperativa, 5 buoni per 5 scatole biglietti da visita; Ada Giacomini Correr, 2 statue terrecotta; S. E. il Ministro dell'Istruzione, 1 valigia di pelle; Arturo Milani, 6 scampoli in sorte; Magda de Pilosio Sbuelz, 1 servizio completo per liquori; Bottos Angelo, 6 scatole tonno all'olio; co. Teresa de Felissent della Torre Valsassina, 1 portafrutta; Ferrucci Giacomo, 1 sveglia con cornice; colonnello comm. Enrico Maranesi e consorte Angelina Buse-Marin, posata d'argento e 18 bottiglie vino; Schiavi Giuseppe, 1 blouse; Emilia Trani, servizio bibite, 2 portafogli di seta, 1 scatola per sapone; Pantarotto Giovanni, 3 bottiglie di marsala; Fabris Ferrari Maria, 1 prosciutto; Fanny Hofmann-Ollop, 1 bicchiere lavorato, 1 cofanetto da lavoro, 1 astuccio per guanti; Giacomini Giovanni, 2 abiti, 1 maglia; Famiglia Giacomelli, 1 orologio con porta orologio, 1 portafiori; Luigi Pignat, 1 fotografia grande Madonna del Barabino, 2 buoni per fotografie; Angelo Passalenti, 2 scatole biscotti, 6 scatole Bondiola; Direzione della Banca Commerciale Italiana succursale di Udine, 1 orologio d'oro; Gemma Bolzicco-Colle, 1 servizio per dolci, d'oro e d'argento; Salvadori Vittorio, 6 scatole sardine, 6 vasetti conserva pomodoro, 6 scatole amido, 2 pacchi candele stearìche; Riccardo Interdonato, servizio per liquori, d'argento. (Continua)

Giovedì, Venerdì e Sabato 28, 29 e 30 corrente

nelle vetrine del negozio

F.lli CLAIN & C.

Grande Esposizione

Seterie per bluse novità stagione **1907**

Parigi, Vienna, Berlino

Unica Premiata Offelleria
CON MEDAGLIE D'ORO E CROCE AL MERITO
Udine — Via Mercerie — Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio alle confezione delle sue squisite

FOCACCIE

di sua specialità e con tutta accuratezza

Spera di essere visitato dalla sua numerosa clientela come per il passato. Le commissioni verranno eseguite all'ordine del mittente.

LUIGI DALLA TORRE

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero-Elettroterapico di Torino,** unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza;* guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arterioscle.osi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3[5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis.**

Macchinario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione, motore a gas povero da 16 HP, il tutto nuovo - vendesi a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta *Agnoli e Diana* Via Belloni N. 12.

Ditta Carlo Barera - Venezia

Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza

Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi Mandole Chitarre e Liuti

Mandolino **10.50** Mandolino

(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità

ARMONICHE A MANO

d'ogni specie Nazionali ed estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.

Deposito e Rappresentanza

PIANI MELODICI

della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna

Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

MONTA EQUINA

Cavallo di razza belga-caporetana di proprietà del sig. Giuseppe Mulinaris di Udine approvato dalla R. Commissione governativa.

La stagione di monta avrà principio il giorno 26 and.

Le cavalle prenotate avranno la preferenza di turno.

Tassa fissa L. 25.

Impiego vacante Udine e Provincia per signori e signorine. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I, 462 Roma.

Trovansi giornalmente fresche le rinomate

FOCACCIE PASQUALI

di sua specialità

Si eseguiscono commissioni anche per l'estero

Uova di cioccolato decorate con sorprese - Uova di vimini e di vetro dipinti

PIETRO DORTA & C.

Telefono 1-03 **UDINE** Mercatovecchio 1

Vini di lusso in bottiglie, Champagne e Liquori esteri e nazionali - Ricco assortimento Cioccolato fantasia, Biscotti inglesi, Confetture, Fondant, Caramelle diverse, Cioccolato al latte Gala Peter. **Specialità GUBANE**

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Soirées anche in Provincia. Esclusiva vendita con deposito delle Bomboniere ceramica Richard-Ginori a prezzi di fabbrica.

OLI D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative, ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo: **P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.**

LACRIME di PINO

Elixir preparato con le gemme del pino alpestre del Comm. E. POLLACI

Professore di Chimica Farmaceutica alla R. Università di Pavia

Guarisce radicalmente:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale, ecc.

E' un potente ausiliario nella cura della tubercolosi polmonare.

Corregge il cattivo alito. Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Prezzi di vendita:

Bottiglia gr. L. 6 - Media L. 4 - Piccola L. 2

Per le spedizioni in pacco postale aggiungere L. 1.

Concessionaria esclusiva:

DISTILLERIA OGNA - Milano

Soc. An per Azioni Cap. L. 800,000

SEGRETO

per far ricrescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi *Giulia Conte* S. Teresella dei Spagnoli 59, NAPOLI.

Casa di cura chirurgica del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

VINO CHINATO

F.lli FERRERO di Riccardo
TORINO

La Ditta suddetta garantisce all'analisi il suo prodotto, fatto a base di *pura China*, esclusa ogni altra sostanza amara che ha nessun effetto giovevole alla salute.

Mette perciò in guardia la buona fede dei consumatori da certe reclames poco serie, nazionali ed estere che tendono ad introdurre sotto il nome di **Vino Chinato** certi liquori che non contengono esclusiva vera China ma erbe o droghe amare che nulla hanno di comune col prezioso alcaloide, la cui benefica virtù tutti apprezzano.

A scanso di mistificazioni i consumatori esigano che il Vino sia garantito a base di *sola e pura China.*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. *Umberto Borghese,* Via Calzolai, 2.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle **11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.**

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA — MILANO —

Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— UDINE —

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

ORECCHIO, NASO & GOLA

Dott. Putelli, specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino

Consultazioni:

VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato)

UDINE: Piazza Vitt. Eman., *Via Belloni, 10* — Nel mese di *Febbraio* visita solo il *sabato, ore 8-12.*

Premiata Offelleria e Bottiglieria

GIROLAMO BARBARO - UDINE

Via Paolo Canciani N. 1

La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

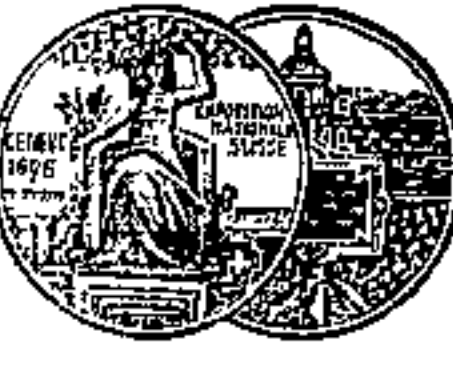
fresche tutti i giorni

Si assumono spedizioni anche per l' Estero

UOVA PASQUALI di cioccolato decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirés.

UNION HORLOGÈRE

Bienne - Genève - Glashütte

Parigi 1900

Ginevra 1896

Specialità orologi di precisione

Orologio antimagnetico per elettricisti

Rappresentante

G. FERRUCCI - Udine

Il ritardo della Primavera

consente ancora il trapianto di **fruttiferi, piante ornamentali e resinose.**

Provvedetevi d'urgenza

allo **Stabilimento Agro-Orticolo in Udine** (Società Anonima)

Direzione, Amministrazione e Vivai in Via Pracchiuso - Telef. 131

Negozio-Recapito in Via Posta, Palazzo Banca Pop. Friul. - Telef. 41

Vivai anche in Strassoldo (Litorale Austriaco)

Ing. C. FACHINI

VIA BARTOLINI (Casa propria)

Deposito di macchine ed accessori

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert

TRAPANI TEDESCHI

con ingranaggi fresati della ditta Momma

FUCINE E VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma

Cinghie - Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

Impianti completi d'acetilene

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in ghisa inossidabili
LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** smaltati e nichelati, **Lettere e Cifre** per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Il dono della Regina Elena per la fiera di beneficenza. E' pervenuta al Comitato per la Fiera di beneficenza n tizia che S. M. la Regina Elena ha fatto spedire in dono, due lumi per luce elettrica riproducenti lampade già modellate dal Canova.

L'imprudenza in una festa nuziale. Il 12 gennaio 1907 si festeggiava a Maiano uno sposalizio e, secondo l'usanza del paese, si sparavano all'aria alcune fucilate a polvere.

Certo Pinori Davide, fu Pietro, di anni 19, ferì innavvertitamente, avendo abbassato il fucile, certo Bizzaro Ernesto al collo, cagionandogli una ferita guaribile in 28 giorni.

Imputatato di ferimento colposo, fu ieri condannato a 10 giorni e 72 lire di multa con il beneficio della legge del perdono.

Funerali Pitotti. Imponenti riuscirono ieri i funerali del venerando sig. Francesco Pitotti, padre del valente medico chirurgo concittadino.

Lunghissimo il corteo di autorità, rappresentanze, medici ed amici di famiglia.

Il corteo mosse dalla casa in via Poscolle fino alla chiesa di S. Nicolò dirigendosi quindi alla volta del Cimitero.

Alla famiglia Pitotti e specialmente al dott. Giuseppe rinnoviamo le nostre condoglianze.

Che mai sarà? Di solito le riuscitissime mostre del negozio « Chic parisien » del sig. Francesco Lorenzon erano allestite in poche ore; se in questa occasione delle feste pasquali il negozio rimarrà chiuso due giorni, chi sa che trovata originale e geniale sta attuando la febbrile fantasia ed intraprendenza del bravo negoziante. Certo sarà una mostra.... monstre. Attendiamo con legittima curiosità, tanto più che nella mostra figurerà il ricco dono del sig. Lorenzon per la prossima Fiera di beneficenza. Non siamo ancora autorizzati a dire di che si tratti.

E' Pasqua in chiesa non vai? Così Turiddu a Santuzza. Ed essa: Debbo parlarti... delle ottime focaccie di Momi Barbaro, che sono la delizia dei palati italiani dalle Alpi all'estrema punta della Trinacria. Nessuno deve rimaner privo in questi giorni di questa squisita specialità di Momi.

Carne da macello. A che giovava crescer belli, forti e maestosamente colossali, per poi finire sotto i colpi della mazza di un uomo?

Così avranno pensato nella loro gran testa quei quattro buoi che trascinavano la loro mole imponente per le vie della città adorni di drappi bianchi e rossi e colla campana di bronzo che pareva sonar loro agonia.

Erano quattro magnifici buoi che la prima macelleria cittadina, quella di Giuseppe del Negro, ha acquistato per le feste pasquali: un paio dal dottor Moro di Codroipo e un paio dal sig. Domenico De Filippi di S. Daniele.

Individui nervosi e nevrastenici, male tollerano la dieta carnea, perchè i principî contenuti nella carne hanno azione deleteria sul sistema nervoso. L'azione favorevole della Somatose, che è ricavata dalla carne, appunto nei nevrastenici e in genere nei malati del sistema nervoso, è dovuta non soltanto alla sua grande digeribilità, bensì anche all'assenza dei principî basici della carne. Considerato inoltre, che la Somatose eccita in sommo grado l'appetito e contribuisce in tal modo indirettamente alla nutrizione, essa non sarà mai abbastanza raccomandata come rinvigoritore e ricostituente per individui nervosi.

Beneficenza. Il sig. prof. Giuseppe Dabalà, Preside del R. Liceo Ginnasio, per onorare la memoria della compianta Madre sua sig. Lucia Spasciani Dabalà, morta in questi giorni a Venezia, offrì alla Società Prot. dell'Infanzia la somma di L. 100 affinchè nella prossima stagione estiva venga mandata alla cura dei bagni marini a Venezia una bambina povera nativa di Udine.

Con animo grato, la Presidenza vivamente ringrazia il generoso benefattore.

— L'on. famiglia Pitotti in morte dell'amatissimo marito e padre sig. Francesco Pitotti, revisore del Monte di Pietà a riposo, offre all'Ospizio M.r Tomadini L. 100. Gli orfanelli porgono le grazie più vive.

— La famiglia del compianto perito Giovanni Zuccolo, per onorarne la memoria, offrì alla Scuola e Famiglia L. 50. La Presidenza riconoscente ringrazia.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Paulazza Antonio: Raccolte fra i seguenti signori C. Romano dell'Isonzo, Ruggero nob. Di Torre corone 5, Antonio Franzot 1, Valentino Barnaba 5, Pietro Pupin 5, Antonio Paulazza 5, Valentino Plez 1, Giacomo Spesot 1, G. B. Morgant 1, Luigi Calligaris 0 50, Francesco Mian e figlio 0.20, Felice Zanella 0.20, Felicita Martellos 0.20, Marina ved. Poiani 0.40, Donda Pietro 0 40, Severino Valdemarin 0.50, Salvadori Vittorio 1.

Turco Madrassi Luigia: Vittorio Brichoff L. 1, Pauluzza Pietro 2.

De Sabbata Caterina ved. Meneghini: Ettore Corradini-Monaco 1, Olivo Giulia 1, Lizzi Innocente 2.

Cardina Francesco: fam. Riccardo Cremese 1, Antonini Giacomo 1, Morelli Francesco 1.

Furlani Giacomo: Dorta Pietro 1.

Adele Piani-Morelli: Vittorio Brichoff 1.

Deotti Giulio: Vittorio Gervasoni 1, Tomasoni Giacomo 2, Rieppi Valentino 1.

Carminati Maria: Antonia e Maria Mulinaris 1.

Maier Geiger Elisa: Leonarduzzi Romolo 1.

D'Orlando Lorenzo: Leonarduzzi Romolo 1.

Spasciani Lucia ved. Dabalà: Dorta Pietro 1, Perotti Galeazzo 2.

Franzolini Giovanni: Pagnutti Giovanni 1, Chiurlo Alessandro 1.

Colautti Adele ved. Brusadola: Marussig Pietro 1, Chiurlo Alessandro 1,

Bollettino meteorologico

Giorno 28 Marzo ore 8 Termometro 5.8
Minima aperto notte +0.4 Barometro 758
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione: stazionaria Ieri: misto
Temperatura massima: 12.9 Minima +3.1
Media 7.65 acqua caduta ml

ULTIME NOTIZIE

Ancora stragi ed eccessi in Rumenia

Lipsia, 27. — Le *Leipziger Neueste Nachrichten* ricevono dal loro corrispondente speciale il seguente dispaccio:

« L'insurrezione dei contadini si è estesa verso occidente fino alla città di Beket da dove ieri intere famiglie si sono salvate ad Orechovo, città bulgara situata sull'altra sponda del Danubio. I fuggiaschi raccontano che parecchi proprietari e fittaioli furono uccisi, alcuni furono arsi, si massacrarono dei fanciulli. Si dice l'assalto e si devastò la tenuta dell'ex-presidente dei ministri Cantacuzene. Il danno ascende a mezzo milione di franchi.

Nel distretto di Dol un gran possidente fu tagliato a pezzi, un fanciullo fu gettato in pasto ai cani. Turn-Magureli è da ieri mattina minacciata da parecchie migliaia di contadini. Fu organizzata una milizia cittadina. I contadini sono condotti da preti e maestri. Un appaltatore fu involto nel fieno e arso vivo sotto gli occhi della sua famiglia; poi i suoi furono tagliati a pezzi ».

L'artiglieria contro i contadini in marcia sulla capitale

Vienna, 27. — Telegrafano da Berlino alla « *N. F. Presse* »: La società di soccorso degli ebrei tedeschi ha da Bucarest che gli impiegati ferroviari rumeni raccontano che si spara con i cannoni contro i contadini in marcia sulla capitale.

31 marzo - 1 aprile
Feste Pasquali
Grande Fiera di Beneficenza
a vantaggio
della « Scuola e Famiglia »
della « Società Protettrice dell'Infanzia »
della « Congregazione di Carità »

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 18 al 23 marzo 1907
(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 23.25	a 23.75
Granoturco nostrano	» 14.30	» 15.50
Id. estero	» 14.25	» 15.—
Avena	» 21.50	» 22.—
Segala all'ettolitro	» 13.50	» 14.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 18.—	» 30.—
Patate	» 4.—	» 8.—
Castagne	» 17.—	» 19.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 35.—	» 44.—
Riso qualità giapponese	» 31.—	» 39.—
Burri		
Burro di latteria	» 240.—	» 260.—
Burro comune	» 230.—	» 250.—
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 165.—	a 220.—
Formaggio montasio	» 175.—	» 200.—
» tipo comune (nostr.)	» 145.—	» 160.—
» pecorino vecchio	» 280.—	» 290.—
» lodigiano	» 275.—	» 320.—
» parmigiano	» 230.—	» 280.—
Carni		
Carne di porco (peso vivo)	» 110.—	» —.—
» » (al minuto)	» 1.70	a 2.—
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 8.—	» 9.30
» » II »	» 7.80	» 8.—
» della bassa I qualità	» 7.—	» 8.80
» » II »	» 5.10	» 7.—
Erba spagna	» 7.—	» 9.—
Paglia da lettiera	» 4.20	» 4.70

GRANI. — Martedì, giorno festivo.
Giovedì — Ettolitri 676 di granoturco.
Sabato — Ettolitri 476 di granoturco.
Mercati scarsi, causa l'inizio dei lavori campestri.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

I figli conti Filippo, Detalmo, Antonio, Giuseppe, Giovanni e Pio *di Brazzà-Savorgnan*, la figlia contessa Maddalena ved. co. Bracceschi, le nuore ed i nipoti, con l'animo addolorato, partecipano che la

CONTESSA
GIACINTA DI BRAZZÀ-SAVORGNAN
nata marchesa SIMONETTI

oltre novantenne, è spirata in Roma, con i conforti della religione, nel mattino del 26 corrente marzo.

Serva la presente di partecipazione personale.

Una prece

Oggi alle ore 15.45 serenamente spirava

Gandolfo Cherubino

d'anni 73.

La moglie, i fratelli e i nipoti ne dànno addolorati il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 marzo 1907

I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 16.30 partendo dalla casa sita in Via Villalta Num. 7.

Ringraziamento

A nome anche dei miei figli e dei congiunti ringrazio vivamente l'Ill.mo sig. Sindaco di Udine; il R. Provveditore agli studi; il Preside, i professori e gli studenti di questo R. Liceo-Ginnasio; i Capi, i professori e gli studenti degli altri istituti cittadini, di Cividale e di S. Pietro al Natisone, e tutti gli amici per il tributo solenne di stima e di affetto reso al nostro amatissimo estinto.

Al dott. Luzzatto che si addimostrò sempre verso di lui amico sincero e disinteressato più che medico premuroso e intelligente, al dott. D'Ormea, al prof. Lazzari, al sig. Giuseppe Micoli, al sig. Zuliani e alle loro rispettabili famiglie, alla mie carissime colleghe della scuola Normale di S. Pietro al Natisone, che in quest'ora di dolore mi hanno dimostrato tante affettuose premure, tutta la mia profonda e imperitura gratitudine.

Corinna Testi ved. Fescatori

Municipio di Udine

Alle ore 10 ant. di venerdì 12 aprile avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto di viale sulla destra della Roggia in corrispondenza dell'esistente caseggiato ex molino Castellani fuori porta Gemona.

Il capitolato è visibile presso l'ufficio di economato municipale.

Vedi movimento piroscafi della " Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „ in IV pagina

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22 50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,35, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti